

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Relazione di gestione per il semestre chiuso al 29 novembre 2024
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025" (il "Fondo"), redatta in forma abbreviata ai fini della distribuzione dei proventi, costituita dalla situazione patrimoniale al 29 novembre 2024, dalla sezione reddituale per il semestre chiuso a tale data e dalla nota illustrativa che include i criteri di valutazione.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 novembre 2024 e del risultato economico per il semestre chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 23 gennaio 2025

EY S.p.A.


Stefania Doretti
(Revisore Legale)

Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025

Relazione di gestione
al 29 novembre 2024



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 29 NOVEMBRE 2024:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *SEZIONE REDDITUALE*
- *NOTA ILLUSTRATIVA*



SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito "la SGR" o "la Società", è stata costituita con la denominazione di "EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A." in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all'incorporazione di "SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.", la SGR ha assunto la denominazione sociale di "SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.". In data 1° ottobre 1999, contestualmente all'incorporazione della "Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.", ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 "BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.", in data 1° maggio 2004 "EPTAFUND SGR p.A.", in data 29 dicembre 2004 parte di "SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.", in data 29 dicembre 2005 "SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.", in data 7 aprile 2008 parte di "EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.", in data 31 dicembre 2008 "Intesa Distribution Services S.r.l." e in data 31 dicembre 2011 "Eurizon AI SGR S.p.A.."

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L'attuale denominazione sociale di "EURIZON CAPITAL SGR S.p.A." è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Dott.	Flavio GIANETTI	Consigliere
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATI	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70
Eurizon PIR Italia Obbligazioni
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Italia
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Obbligazioni Euro
Eurizon Obbligazioni Cedola
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
Eurizon Rendita
Eurizon Obbligazioni Internazionali
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Soluzione ESG 10
Eurizon Azionario Internazionale Etico
Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Soluzione ESG 40
Eurizon Obbligazioni Emergenti
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
Eurizon Team 1
Eurizon Team 4
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 5
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
Eurizon Riserva 2 anni
Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore
Eurizon Soluzione ESG 60
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025
Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
Eurizon Difesa 100 Plus 2018

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
Eurizon Private Allocation Moderate
Eurizon Italian Fund - ELTIF
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Standard
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
Eurizon Tesoreria Euro
Eurizon Approccio Contrarian ESG
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
Eurizon Selection Credit Bonds
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Plus
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
 Eurizon Global Dividend
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
 Eurizon Global Leaders
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025
 Eurizon Private Allocation Plus
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
 Eurizon Private Allocation Start
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
 Eurizon PIR Italia - ELTIF
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
 Eurizon AM Bilanciato Etico
 Eurizon AM Cedola Certa 2025
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno

Eurizon AM Euro Multifund
 Eurizon AM Euro Multifund II
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
 Eurizon AM Flexible Trilogy
 Eurizon AM Global Multiasset 30
 Eurizon AM Global Multiasset II
 Eurizon ITEя ELTIF
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento
 Eurizon AM Obiettivo Controllo
 Eurizon AM Obiettivo Stabilità
 Eurizon AM Rilancio Italia TR
 Eurizon AM Ritorno Assoluto
 Eurizon ITEя
 Eurizon AM TR Megatrend
 Eurizon AM TR Megatrend II
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
 Eurizon Circular & Green Economy
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
 Eurizon Diversified Income
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
 Eurizon Rendimento Diversificato
 Eurizon Investo Smart ESG 10
 Eurizon Investo Smart ESG 20
 Eurizon Investo Smart ESG 40
 Eurizon Investo Smart ESG 60
 Eurizon Investo Smart ESG 75
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
Eurizon Diversified Income - Edizione 3
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
Eurizon PIR Obbligazionario
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
Eurizon Government Bond Euro 2028
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon High Yield Bond Euro 2028
Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
Eurizon Reddito Diversificato
Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
Eurizon Target Portfolio 2028
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1
Eurizon Diversified Income - Edizione 4
Eurizon Profilo Flessibile Difesa III
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
Eurizon Diversified Income Strategy
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3
Eurizon Obbligazionario 18 Mesi
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6
Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029
Eurizon Progressione 50

Prt
6

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Banca di Asti S.p.A., BPER Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..



FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON DEFENSIVE TOP SELECTION MAGGIO 2025" è stato istituito in data 19 dicembre 2019, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato.

Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 5 marzo 2020.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 5 marzo 2020 e il 12 maggio 2020.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2026 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 maggio 2025.

Fino al 31 marzo 2022, l'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno.

Successivamente a tale data, è previsto un esercizio contabile straordinario riferito al periodo 1° aprile 2022 - 31 maggio 2022, finalizzato a variare la data di chiusura dell'esercizio contabile, dall'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno all'ultimo giorno di valorizzazione del mese di maggio di ogni anno.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a distribuzione. La SGR procede con periodicità semestrale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni semestre contabile (primo semestre contabile 1° giugno - 30 novembre; secondo semestre contabile 1° dicembre - 31 maggio), alla distribuzione ai partecipanti di un ammontare predeterminato, pari allo 0,75% del valore iniziale delle quote del Fondo.

Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dal Fondo nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dal Fondo nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dallo stesso Fondo in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote del Fondo e della situazione di mercato. Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti al Fondo esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento al periodo 1° aprile 2020 - 30 settembre 2020 e, per l'ultima volta, con riferimento al periodo 1° dicembre 2024 - 31 maggio 2025.

Fino al 31 marzo 2022, la distribuzione è stata effettuata con riferimento ai semestri contabili chiusi al 30 settembre e al 31 marzo.

La distribuzione dell'ammontare predeterminato effettuata con riferimento al semestre contabile chiuso al 30 novembre 2022, si riferirà al periodo 1° aprile 2022 - 30 novembre 2022 e risulterà pari all'1,00% del valore iniziale delle quote del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrando nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, è a capitale protetto, appartiene alla categoria "Flessibili" e fa parte del "Sistema Eurizon Maggio 2025".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo medesimo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 maggio 2025.



Il Fondo mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdite superiori all'obiettivo di protezione, secondo quanto di seguito definito. Gli obiettivi perseguiti dal Fondo non costituiscono, in alcun modo, una garanzia di rendimento positivo o di restituzione del capitale investito.

Sono previsti i seguenti Periodi di Protezione:

1° Periodo di Protezione: dal 13/05/2020 al 31/05/2021

2° Periodo di Protezione: dal 01/06/2021 al 31/05/2022

3° Periodo di Protezione: dal 01/06/2022 al 31/05/2023

4° Periodo di Protezione: dal 01/06/2023 al 31/05/2024

5° Periodo di Protezione: dal 01/06/2024 al 31/05/2025

L'obiettivo di protezione è identificato come segue:

- nel corso del primo Periodo di Protezione (dal 13 maggio 2020 al 31 maggio 2021) il valore della quota protetto ("Valore Protetto") in ogni giorno di valorizzazione è pari a 4,5 euro, corrispondente al 90% del valore iniziale della quota del Fondo (5 euro);

- nel corso di ciascuno dei successivi Periodi di Protezione il Valore Protetto in ogni giorno di valorizzazione è pari al 90% del valore della quota del Fondo riferito all'ultimo giorno di valorizzazione del precedente Periodo di Protezione.

Il Valore Protetto riferito al secondo Periodo di Protezione (dal 1° giugno 2021 al 31 maggio 2022) è pari a 4,702 euro, corrispondente al 90% del valore della quota del Fondo riferito all'ultimo giorno di valorizzazione del precedente Periodo di Protezione (31 maggio 2021).

Il Valore Protetto riferito al terzo Periodo di Protezione (dal 1° giugno 2022 al 31 maggio 2023) è pari a 4,412 euro, corrispondente al 90% del valore della quota del Fondo riferito all'ultimo giorno di valorizzazione del precedente Periodo di Protezione (31 maggio 2022).

Il Valore Protetto riferito al quarto Periodo di Protezione (dal 1° giugno 2023 al 31 maggio 2024) è pari a 4,208 euro, corrispondente al 90% del valore della quota del Fondo riferito all'ultimo giorno di valorizzazione del precedente Periodo di Protezione (31 maggio 2023).

Il Valore Protetto riferito al quinto Periodo di Protezione (dal 1° giugno 2024 al 31 maggio 2025) è pari a 4,359 euro, corrispondente al 90% del valore della quota del Fondo riferito all'ultimo giorno di valorizzazione del precedente Periodo di Protezione (31 maggio 2024).

La politica di investimento è orientata a conseguire un'esposizione del patrimonio del Fondo, direttamente o mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, in obbligazioni, in azioni ed in valute diverse dall'euro.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating non possono superare il 40% del totale delle attività del Fondo. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti di Paesi Emergenti non possono superare il 40% del totale delle attività del Fondo.

L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 40% del totale delle attività del Fondo.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non possono superare il 50% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 30% del totale delle attività;

- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino al 60% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Nel "Periodo di Sottoscrizione", nonché a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo, gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari, anche derivati, di natura monetaria e/o obbligazionaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi al momento dell'acquisto merito di credito non inferiore ad investment grade, e/o in depositi bancari. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito dello Stato italiano. Gli investimenti effettuati in strumenti finanziari ed in depositi bancari denominati in valute diverse dall'euro saranno oggetto di

operazioni finalizzate alla copertura del rischio di cambio. La durata media finanziaria (duration) del Fondo risulterà tendenzialmente inferiore ai 2 anni.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra macro classi di attività e la selezione delle diverse aree geografiche di investimento (Europa, USA e Paesi Emergenti), delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari saranno determinate dall'implementazione di diverse strategie di investimento quantitative e discrezionali, tenuto conto altresì della durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo e della performance già conseguita (ad esempio, mediante una riduzione dell'esposizione alle attività maggiormente rischiose all'approssimarsi della scadenza del ciclo di investimento qualora siano già stati ottenuti rendimenti coerenti con il profilo di rischio/rendimento del Fondo).

La selezione degli strumenti azionari viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento. La selezione degli strumenti obbligazionari viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (duration), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di ripartizione geografica (Paesi Emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro).

La gestione è inoltre caratterizzata dall'utilizzo di tecniche di protezione del capitale che determineranno l'allocazione ottimale fra attività rischiose e meno rischiose all'interno del portafoglio con l'obiettivo di minimizzare la probabilità di perdite superiori all'obiettivo di protezione. Nella definizione dell'asset allocation viene valutata altresì la durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo.

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divisa estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,50%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 3 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR pari allo 0,70% nei primi 3 anni del ciclo di investimento e pari all'1,20% nei successivi 2 anni, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

Nel "Periodo di Sottoscrizione" ed a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo, la provvigione di gestione è pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;



- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high on high") pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° giugno di ogni anno ed il 31 maggio dell'anno successivo (esercizio contabile) tra:
 - l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti;
 - la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'esercizio contabile.

Il valore della quota del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'esercizio contabile ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'esercizio contabile:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 1,00%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'esercizio contabile precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun esercizio contabile.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 31 maggio 2020;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".



Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di maggio di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 29 novembre 2024.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Nel periodo di riferimento (1° giugno 2024 - 29 novembre 2024) il contesto macro a livello globale si è caratterizzato per una dinamica di rientro dell'inflazione, che in alcuni casi ha raggiunto livelli prossimi agli obiettivi delle Banche Centrali, e per una crescita economica ancora positiva, che ha mostrato delle fasi di indebolimento solo in alcune aree. Ciò ha consentito ai principali istituti monetari di avviare, seppure con tempistiche e modalità differenti, un ciclo di taglio dei tassi. In questo contesto i mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, anche se non sono mancati momenti di volatilità da ricondurre principalmente all'evoluzione delle dinamiche inflazionistiche e ai potenziali effetti sull'economia derivanti da alcuni eventi politici, in primis le elezioni americane.

Nella prima parte del semestre di riferimento i dati di inflazione statunitensi sono apparsi in moderazione rispetto ai mesi iniziali del 2024. Da questo punto di vista, il mese di giugno è stato particolarmente importante; da un lato l'inflazione ha rallentato oltre le attese nel contributo mensile sia nella componente totale che in quella core (vale a dire al netto delle componenti più volatili legate ai prezzi di alimentari ed energia), dall'altro la Fed ha rivisto le sue aspettative di politica monetaria (Dots), posticipando al 2025 la parte sostanziale della riduzione dei tassi. In Europa, invece, i dati di inflazione hanno proseguito in un percorso di rientro più definito, portando la BCE ad effettuare un primo taglio dei tassi da 25 punti base nella riunione di giugno. Questo primo intervento di riduzione, però, non ha indotto un cambiamento radicale nell'orientamento di politica monetaria, che è rimasto fortemente ancorato all'andamento dei dati macro e, in particolare, dell'inflazione. Tra le principali Banche Centrali, quella giapponese a fine luglio ha annunciato un rialzo dei tassi per fronteggiare le crescenti pressioni inflazionistiche. Questo rialzo era inatteso ed ha innescato molta volatilità sui mercati, che, in seguito, è gradualmente rientrata con il consolidarsi della crescita globale.

Oltre ai dati macro, molto rilevanti per gli operatori sono state anche le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, il cui esito, però, non ha avuto particolari riflessi sui mercati visto che si è avuta una sostanziale riconferma della maggioranza uscente. La maggior parte della turbolenza politica si è avuta in Francia dove, a seguito della forte affermazione dei partiti di opposizione, il presidente Macron ha sciolto anticipatamente le camere e indetto nuove elezioni. Questo si è tradotto in una crescente volatilità sugli asset francesi, con un marginale contagio anche per gli altri Paesi europei; tale volatilità, però, è gradualmente rientrata man mano che i risultati elettorali mostravano sempre meno probabile una forte affermazione dei partiti con posizioni più estreme. Negli USA la corsa per la presidenza ha visto la rinuncia di Biden, molto penalizzato nei sondaggi, a favore della sua vice Kamala Harris. Questa decisione ha riportato i sondaggi in equilibrio, anche se nel corso delle settimane successive le probabilità di una vittoria di Trump sono aumentate.

Nel proseguo del semestre, il consolidamento del percorso di discesa per l'inflazione statunitense è continuato, seppure con una portata più contenuta rispetto a quella esibita nella prima parte del periodo di riferimento. In Europa, invece, i progressi verso l'obiettivo del 2% sono apparsi più significativi. A ridurre le pressioni inflazionistiche ha contribuito la discesa diffusa dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, con le quotazioni del petrolio in riduzione verso l'area di 70 dollari al barile. Insieme al calo dell'inflazione, un marginale indebolimento del mercato del lavoro USA e un deterioramento del quadro macro complessivo in Europa hanno indotto le Banche Centrali a ridurre i tassi. Negli USA, la Fed ha avviato la politica di allentamento monetario con un primo taglio da 50 punti base, che ha portato i tassi al 5%. La Banca Centrale americana ha operato un secondo taglio, questa volta da 25 punti base, nel meeting di novembre ed ha ribadito l'intenzione di proseguire nel percorso di ricalibrazione dei tassi verso la neutralità, alla luce dei rischi di occupazione e inflazione pressoché bilanciati. La BCE, di fronte ad un graduale indebolimento della crescita dell'area Euro, dopo il taglio effettuato a giugno, ha operato altre due riduzioni da 25 punti base, con il tasso sui depositi che ha raggiunto il livello del 3,25%.

Relativamente alle dinamiche politiche, negli USA la vittoria elettorale di Trump è stata completa, perché oltre a conquistare la Casa Bianca, il Partito Repubblicano è riuscito ad ottenere il controllo sia del Senato che della Camera, garantendo al neopresidente eletto margini di manovra ampi per attuare un'azione politica più organica e incisiva. Per quanto concerne l'Europa, il quadro politico francese è rimasto molto debole e frammentato, mentre in Germania l'esecutivo a guida Scholz è caduto e sono state indette elezioni anticipate per la fine di febbraio del 2025. In Cina i policy maker hanno modificato l'approccio verso gli stimoli all'economia. La Banca Centrale cinese, infatti, ha introdotto un significativo taglio dei tassi, mentre le autorità centrali hanno annunciato, anche se non direttamente formalizzato, un piano di espansione fiscale, finalizzato al raggiungimento del target di crescita del 5%.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nella prima parte del semestre i tassi, di fronte al rafforzamento del movimento di discesa dell'inflazione e al cambio di approccio di politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali, hanno evidenziato un movimento di discesa che ha interessato maggiormente le parti a breve delle curve. Dal mese di ottobre, però, si è assistito ad una risalita dei tassi statunitensi che ha coinvolto, seppure con intensità più contenuta, anche quelli europei. I mercati, infatti, sono andati a scontare maggiormente la vittoria di Trump, con la possibilità di avere un'agenda economica molto espansiva in grado potenzialmente di rallentare il percorso di riduzione dei tassi intrapreso dalla Fed. Nella parte conclusiva di novembre, i tassi hanno ripreso la traiettoria di discesa, con un movimento più ampio per l'area Euro, dove i mercati hanno iniziato a prezzare un percorso più accelerato di tagli di politica monetaria da parte della BCE, a fronte di un maggiore indebolimento del quadro macro rispetto a quello

statunitense.

Nel complesso, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 4,87% al 4,15% e il decennale dal 4,50% al 4,17% per una curva che ha assunto una conformazione quasi piatta (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a lungo termine uguale a quello del tratto a breve termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è sceso dal 3,10% all'1,95%, a rispecchiare proprio le maggiori attese di una politica monetaria più espansiva da parte della BCE, e quello decennale dal 2,66% al 2,09%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è calato da 131 punti base a 119.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una performance positiva del 3,7% in valuta locale e del 6,6% in euro (indice JPM Global). A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in rialzo del 5,4% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno del 4,1% in valuta locale e del 7,0% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno evidenziato anch'essi un andamento positivo, con un rialzo del 7,3% in valuta locale e del 10,3% in euro.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, nella prima parte del semestre hanno esibito nel complesso un andamento positivo, beneficiando di una buona dinamica degli utili aziendali e di un contesto macro ancora favorevole. Solo nel corso dei mesi estivi si è assistito ad un aumento della volatilità che è sfociata in alcune fasi ribassiste, peraltro interamente recuperate in orizzonti temporali molto ridotti. Nel corso del mese di ottobre, sulla base delle attese di una politica fiscale a favore delle aziende e di un processo di deregolamentazione in vari settori economici nel caso di una vittoria di Trump, la Borsa statunitense ha consolidato il movimento rialzista, mentre i listini europei e asiatici (in primis quello cinese) sono stati penalizzati dai timori di una nuova politica di dazi commerciali. Nella parte conclusiva del semestre, la vittoria di Trump e la conquista da parte dei repubblicani della maggioranza sia alla Camera che al Senato hanno fornito ulteriore sostegno agli indici azionari americani, mentre quelli europei e dei Paesi emergenti non hanno evidenziato una chiara direzionalità, in attesa anche di verificare la reale portata delle decisioni della nuova amministrazione su vari dossier economici, primo fra tutti quello commerciale.

Nel semestre il mercato azionario globale ha totalizzato un guadagno in valuta locale dell'11,3% (indice MSCI World) e del 14,4% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha segnato una performance positiva del 15,5% in valuta locale (+18,7% se espressa in euro), mentre i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno registrato una flessione del 2,8%. Andamento positivo per i Paesi emergenti; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha evidenziato un recupero del 5,0% in valuta locale e del 7,0% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è indebolito nei confronti di tutte le principali valute; del 2,7% nei confronti del dollaro, del 5,0% contro il franco svizzero, del 7,0% rispetto allo yen e del 2,5% verso la sterlina. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

A inizio giugno 2024 il Fondo ha iniziato il quinto e ultimo Periodo di Protezione. Il Fondo è stato investito in una componente rischiosa (un mix di strategie azionarie, obbligazionarie e flessibili multi-asset), che ha l'obiettivo di generare una performance correlata ai mercati finanziari, e in una componente in strumenti di natura obbligazionaria a basso rischio che hanno l'obiettivo di difendere il Valore Protetto.

L'allocazione alla componente rischiosa iniziale è stata impostata poco sotto il 60% (dal 90% di fine periodo precedente) a causa dell'aumento del Valore Protetto. In seguito, tale allocazione è stata prudenzialmente mantenuta durante tutto il periodo, riducendola a circa il 54% verso la fine del periodo. Il resto del Fondo è rimasto investito nella componente obbligazionaria a basso rischio.

L'esposizione azionaria è variata in un range tra il 19% circa di inizio periodo a circa il 18% di fine periodo.

L'esposizione azionaria del Fondo è stata attuata principalmente tramite strumenti derivati (principalmente future azionari) e fondi flessibili collegati a società del Gruppo ed è stato rivolto ai mercati statunitensi ed europei e, in misura marginale, a quelli emergenti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, la duration è stata gestita poco al di sotto di 1,5 anni circa.

All'interno del portafoglio obbligazionario, la componente a minor rischio è stata esposta a obbligazioni governative con scadenza inferiore a un anno attraverso titoli e fondi, mentre la parte restante è stata investita in fondi che implementano strategie obbligazionarie flessibili, high yield e in fondi che implementano strategie total return basate su strumenti del mercato monetario e obbligazionario dei Paesi emergenti.

L'esposizione alle valute diverse dall'euro è stata in genere coperta. Il Fondo ha avuto delle limitate esposizioni al dollaro, allo yen e alle divise dei mercati emergenti.

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati principalmente come strumenti derivati contratti future su indici azionari per modulare l'investimento nei mercati internazionali, mentre non sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura.

Nel corso del periodo la performance del Fondo è stata positiva, grazie al contributo di tutte le componenti presenti in portafoglio.

Per i mesi a venire si intende confermare l'attuale impostazione del portafoglio, dopo aver valutato un'eventuale variazione della componente rischiosa se la volatilità dei mercati finanziari dovesse modificarsi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 29 novembre 2024.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 624.322.



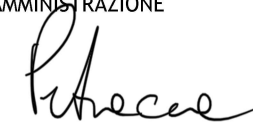
Politica di Distribuzione

Si precisa che, come indicato nel Regolamento del Fondo, la SGR provvede, con periodicità semestrale, alla distribuzione ai partecipanti del Fondo di un ammontare predeterminato pari allo 0,75% del valore iniziale della quota.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,037. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, un provento.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 14.726 pagabile a partire dal 09 gennaio 2025.

Milano, 19 dicembre 2024

 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 



RELAZIONE DI GESTIONE AL 29 NOVEMBRE 2024

PREMESSA

La Relazione di gestione relativa al primo semestre contabile del Fondo, redatta in forma semplificata ai fini della distribuzione di importi periodici, si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota illustrativa, accompagnati dalla Relazione degli amministratori. La SGR ha facoltà di adottare tale struttura in quanto procederà alla redazione di una relazione completa con riferimento ad un esercizio di dodici mesi, così come previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente. In relazione a ciò, i dati della sezione reddituale posti a confronto si riferiscono ad un periodo di dodici mesi e pertanto non sono pienamente comparabili con quelli del periodo corrente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 29/11/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.909.935	95,4	2.351.969	90,4
A1. Titoli di debito	890.445	44,5	566.515	21,8
A1.1 titoli di Stato	890.445	44,5	566.515	21,8
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale			298.749	11,5
A3. Parti di OICR	1.019.490	50,9	1.486.705	57,1
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	7.306	0,4	14.125	0,5
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	7.306	0,4	14.125	0,5
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	72.238	3,6	222.984	8,6
F1. Liquidità disponibile	71.314	3,6	223.864	8,7
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	2.344	0,1	198.838	7,6
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.420	-0,1	-199.718	-7,7
G. ALTRE ATTIVITA'	12.721	0,6	13.094	0,5
G1. Ratei attivi	12.577	0,6	10.955	0,4
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	144	0,0	2.139	0,1
TOTALE ATTIVITA'	2.002.200	100,0	2.602.172	100,0



SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 29/11/2024	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	437	288
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		12.569
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati		12.569
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	16.090	14.953
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.824	2.480
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	14.266	12.473
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		16.527	27.810
Valore complessivo netto del fondo		1.985.673	2.574.362
Numero delle quote in circolazione		403.220,024	531.473,481
Valore unitario delle quote		4,924	4,843

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	128.253,457

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	D
Importo delle commissioni di performance addebitate	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0

Milano, 19 dicembre 2024

File IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luigi Pirelli

Pirelli

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/11/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	18.091	27.204
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	54	3.242
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	1.195	4.975
A2.2 Titoli di capitale	-2.517	1.156
A2.3 Parti di OICR	9.336	90.035
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	733	887
A3.2 Titoli di capitale		1.876
A3.3 Parti di OICR	39.834	50.545
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	66.726	179.920
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	4.773	23.084
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		



SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/11/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-2.360	
E1.2 Risultati non realizzati		-307
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	2.347	
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	3.321	180
E3.2 Risultati non realizzati	8	-3.234
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	74.815	199.643
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-4	-4
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-81	-65
Risultato netto della gestione di portafoglio	74.730	199.574
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-11.200	-31.796
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-439	-1.326
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-365	-1.103
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.091	-1.693
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-6.712	-13.439
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.472	11.199
I2. ALTRI RICAVI	20	144
I3. ALTRI ONERI	-683	-1.676
Risultato della gestione prima delle imposte	53.732	159.884
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-1	-337
Utile/perdita dell'esercizio	53.731	159.547

Milano, 19 dicembre 2024

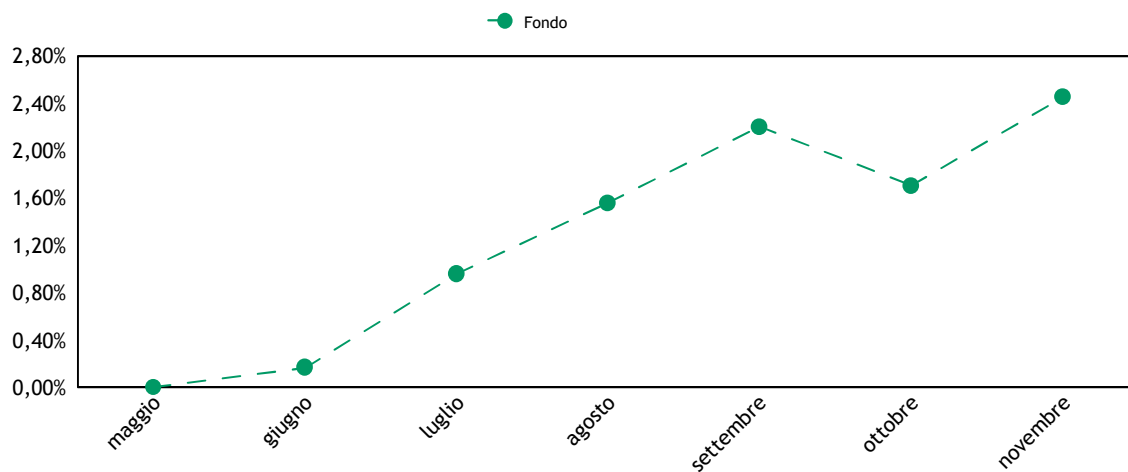
Pir IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luigi Pirelli

Pir

NOTA ILLUSTRATIVA

Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, è stata pari a 2,45%.



Pitz

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "I3. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi

della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
EF AZ. STR. FL-Z	1.259	278.406	13,8%
EC MON MRK T1 A	1.767	183.731	9,2%
EPSF EM. BD TR-I	1.187	167.251	8,4%
EF BOND HY-Z	558	166.411	8,3%
EF-BD FLEX-Z	1.059	111.955	5,6%
EF ACT ALLOC-Z	118	111.737	5,6%
BOTS ZC 08/25	93.000	90.530	4,5%
BOTS ZC 07/25	93.000	90.311	4,5%
BOTS ZC 06/25	92.000	89.274	4,5%
BOTS 05/25 ZC	92.000	89.249	4,5%
BOTS ZC 04/25	92.000	89.142	4,5%
BOTS ZC 03/25	92.000	89.044	4,4%
BOTS ZC 02/25	92.000	89.001	4,4%
BUBILL ZC 11/25	90.000	88.034	4,4%
SGLT ZC 11/25	90.000	87.996	4,4%
BOTS ZC 11/25	90.000	87.863	4,4%
Totale		1.909.935	95,4%
Altri strumenti finanziari			
Totale strumenti finanziari		1.909.935	95,4%



TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.